

“COME PRENDERE APPUNTI”

Studiare per concetti

Prendere appunti

- ⇒ Facilita la concentrazione, migliora la resa dello studio e abitua all'autocontrollo e all'organizzazione dei propri testi scritti.
- ⇒ Si mettono in atto capacità trasversali: si realizza una attenzione attiva; si selezionano, rielaborano e riorganizzano le informazioni; si producono testi scritti sintetici e chiari.
- ⇒ Sono strumenti utili per il ripasso e la rielaborazione, sostenendo e guidando la capacità di memorizzazione dei dati
- ⇒ Tipo di tesato personale perché costruito con tecniche che ognuno di noi adatta alle proprie abitudini di studio e per i propri scopi
- ⇒ Si deve procedere in modo ordinato e organizzato

Tecniche

- ⇒ **Dividere il foglio a metà con una linea verticale:** scrivere gli appunti solo sulla parte destra, riservando l'altra per domande o integrazioni
- ⇒ **Usare un nuovo foglio** ogni volta che si affronta un nuovo argomento, porre in alto argomento cui si riferiscono gli appunti
- ⇒ **Scrivere in modo leggibile e chiaro,**
- ⇒ **Scrivere appunti brevi e sintetici,** non si deve scrivere tutto, ma solo quello che è necessario

Tecniche di sintesi:

Rielaborazione

Tipi di appunti

È possibile redigere appunti in modo diverso per:

- ⇒ **Parola guida**
- ⇒ **Frase sintesi**
- ⇒ **Riassunto**
- ⇒ **Schema**
- ⇒ **Tabella o mappa**

I tipi diversi possono essere usati contemporaneamente.

a. Abbreviazioni e sigle

n.	nato	p.	pagina	hs.	uomini	mt.	molti
+	più	pp.	pagine	d.	donna	I	Italia
cap.	capitolo	X	per	dd.	donne	ii.	italiani
m.	molto	h.	uomo	lib.	libro	R.	Roma
seg.	seguito	Xché	perché	llb	libri	rr.	romani



b. Sottolineature

c.

<u>Mare mediterraneo</u>	Da ricordare
<u>Mare mediterraneo</u>	Molto importante
<u>Mare mediterraneo</u>	Informazione utile ma non necessaria

c. Segni per evidenziare parole o concetti

!	Importante	±	Diverso
!!	Attenzione	=	Uguale a
!!!	Molto importante	+−	Press'a poco
?	Poco chiaro	—*	Vedi ..., passa a...
???	Difficile	*—	Rivedi..., torna a...
(?)	Non è certo	→	Si collega con ..
[]	Manca un ct importante	←	Deriva da...
(*)	Ct non importante	♥	Amore, affetto
>	Maggiore di	∞	Alleanza, accordo
<	Minore di	↔	Ostilità, avversione

Es:

Attenzione! La data convenzionale fissata per indicare la caduta dell'Impero romano d'Occidente è il 476 dopo cristo	!! cad. imp. Rom. =476 d.C.
--	-----------------------------

d. Tagliare articoli e preposizioni

e. Nominalizzare

Molti animali sono capaci di adattarsi alle particolari condizioni del clima	<i>Adattamento degli animali al clima</i>
--	---

f. Usare nomi comuni

Lance, spade, dardi, frecce, giavellotti, sassi.	<i>armi</i>
--	-------------

g. Aggettivi al posto di complementi

L'importanza nella storia della caduta dell'Impero romano d'Occidente	<i>Importanza storica caduta impero rom. occ.</i>
---	---

Tipi di appunti

È possibile redigere appunti in modo diverso per:

- ⇒ **Parola guida**
- ⇒ **Frase sintesi**
- ⇒ **Riassunto**
- ⇒ **Schema**
- ⇒ **Tabella o mappa**

I tipi diversi possono essere usati contemporaneamente.

- ⇒ **Parola guida** : non si ha la possibilità di esprimere la relazione fra eventi, quindi, possono risultare scarsamente utili per la rielaborazione a lungo termine.

es:

<p>PREMESSE ALLA GUERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Fragile pace ⇒ Timori di R. ⇒ Ultimatum dell'Ebro ⇒ Assedio di Sagunto (Annibale) 	<p><u>La pace con Cartagine (241 a.C.) era fragile. I romani vedevano con preoccupazione la conquista della Spagna, che poteva dare uomini e ricchezze ai cartaginesi, così imposero ai loro rivali di non superare la linea costituita dal fiume Ebro, che taglia la Spagna più o meno a metà. Ma i cartaginesi non intendevano subire la superiorità romana. In questo periodo il maggior potere nelle città era nelle mani dei generali conquistatori della Spagna, i Barca. Fu uno di questi, Annibale, a scatenare di nuovo la guerra nel 219 a.C. assediando Sagunto, una città spagnola che era alleata dei romani ma si trovava a sud della linea dell'Ebro: una situazione ambigua, quasi un pretesto messo lì da entrambi i nemici per ricominciare a combattere.</u></p>
--	---

- ⇒ **Frase sintesi**: brevi frasi dalla struttura lineare, ma complete nel significato. Si presta bene per la revisione a distanza nel tempo

es:

<p>PREMESSE ALLA GUERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ La fragile pace insospetiva i rr. E rendeva possibile la resa di C. ⇒ R. impone a C. di non estendersi oltre il f. Ebro nella E. centr. ⇒ Annibale si ribella e assedia Sagunto, alleata di R. 	<p><u>La pace con Cartagine (241 a.C.) era fragile. I romani vedevano con preoccupazione la conquista della Spagna, che poteva dare uomini e ricchezze ai cartaginesi, così imposero ai loro rivali di non superare la linea costituita dal fiume Ebro, che taglia la Spagna più o meno a metà. Ma i cartaginesi non intendevano subire la superiorità romana. In questo periodo il maggior potere nelle città era nelle mani dei generali conquistatori della Spagna, i Barca. Fu uno di questi, Annibale, a scatenare di nuovo la guerra nel 219 a.C. assediando Sagunto, una città spagnola che era alleata dei romani ma si trovava a sud della linea dell'Ebro: una situazione ambigua, quasi un pretesto messo lì da entrambi i nemici per ricominciare a combattere.</u></p>
--	---

🏠 **Riassunto:** si deve sintetizzare l'intero paragrafo in una sola breve frase. Sono più precisi, ma più difficili da memorizzare.

es:

PREMESSE ALLA GUERRA I rr. temevano la ripresa di C. dopo la fragile pace e le imposero di non superare il f. Ebro, nella E. centrale. Il condottiero Annibale (Barca) preferì riprendere il conflitto e sfidò R., assediando Sagunto, sua città alleata	<u>La pace con Cartagine (241 a.C.) era fragile. I romani</u> vedevano con preoccupazione la conquista della Spagna, che poteva dare uomini e ricchezze ai cartaginesi, così <u>imposero</u> ai loro rivali <u>di non superare</u> la linea costituita dal <u>fiume Ebro</u> , che taglia la Spagna più o meno a metà. Ma i cartaginesi non intendevano subire la superiorità romana. In questo periodo il <u>maggior potere nelle città</u> era nelle mani dei generali conquistatori della Spagna, i <u>Barca</u> . Fu uno di questi, Annibale , a scatenare di nuovo la guerra nel 219 a.C. assediando Sagunto , una città spagnola che era alleata dei romani ma si trovava a sud della linea dell'Ebro: una situazione ambigua, quasi un pretesto messo lì da entrambi i nemici per ricominciare a combattere.
--	--

🏠 **Schema, Tabella o mappa:** vale quanto detto “**nelle fasi dello studio di un testo scritto**” nella sezione dedicata alla “**sintesi**”



La base di partenza è la sottolineatura e tutto il lavoro svolto sul testo durante la lettura analitica. Se non è possibile usare il testo successivamente (è della biblioteca, di un compagno) gli appunti dovranno essere dettagliati e particolareggiati. In questo caso, in cima al foglio di appunti si devono scrivere gli **estremi bibliografici** (Autore, titolo, casa ed., anno e luogo di pubblicazione, pp. di riferimento).

Gli appunti da un testo orale

Indicare sempre gli elementi che possono servire a identificare gli appunti e a ritrovarli:

Data	Materia o argomento	Chi parla e dove
24/10/2004	Storia – Roma e Cartagine	Prof. Giuliani

Prestando attenzione ai **segnali verbali** (*in primo luogo tratteremo ..., poi ..., infine ..., questa è la causa ..., questa la conseguenza ..., questa data è determinante ..., questo concetto è da ricordare ...*) e **non verbali** (gestualità, tono della voce, ecc.),

ricorda di:

1. **Individuare** le informazioni principali e i concetti più importanti
2. **Scrivere** ogni concetto nuovo
3. **Scrivere** solo ciò che riguarda gli argomenti principali
4. **Trascrivere** in modo esatto eventuali termini specialistici mettendo accanto la relativa spiegazione
5. **Trascrivere** eventuali definizioni in modo completo e chiaro
6. **Riportare** eventuali schemi o disegni
7. **Collegare** i diversi argomenti, seguendo il filo del discorso, con frecce, linee o parentesi.

es:

Lezione	Appunti
<p>I romani sono alle porte della Sicilia. Dopo la conquista dell'Italia meridionale i romani si trovano davanti alla Sicilia. Era una terra ricca di città, con un'agricoltura sviluppata; la sua posizione nel mediterraneo era particolarmente adatta agli scambi commerciali. Essa era dunque vista dai romani come una possibile conquista. Questa conquista non era certo facile; la Sicilia era in quel momento dominata da due potenze: a oriente c'era la città di Siracusa, governata dal tiranno Gerone; a occidente c'erano i cartaginesi. Nel 264 a.C. tuttavia a Roma si presentò l'occasione per intervenire nell'isola; gli abitanti di Messina chiesero aiuto ai romani contro i cartaginesi. Era l'inizio della guerra fra Roma e Cartagine. La guerra fra Roma e Cartagine fu uno scontro fra due potenze. Cartagine era una città molto potente; essa aveva esteso la propria egemonia su altre colonie fenicie, controllava i traffici commerciali nel Mediterraneo occidentale e dominava su buona parte delle sue coste: in Africa, in Spagna, in Corsica, in Sicilia. I cartaginesi, a differenza dei romani, tendevano a sottomettere le popolazioni conquistate ed a sfruttarle dal punto di vista commerciale. Cartagine era una repubblica oligarchica, governata da un ristretto ceto di ricchi mercanti. Essa era soprattutto una città di mercanti e di marinai. Non aveva un esercito formato da cittadini, ma si serviva di eserciti mercenari, che però venivano comandati da ufficiali cartaginesi. Cartagine e Roma erano tradizionalmente alleate, Cartagine ad es. aveva sostenuto Roma nella guerra contro Pirro. Questa alleanza però era durata fino a che Roma era stata una piccola potenza: i cartaginesi avevano sostenuto Roma per controbilanciare la potenza degli etruschi o delle città della Magna Grecia. Ora però le conquiste romane minacciavano i domini cartaginesi. scoppiò quindi una guerra, anzi una lunga serie di guerre che furono dette puniche perché in latino i cartaginesi venivano chiamati poeni.</p>	<p>24/10/2004 STORIA Prof. Giuliani <u>Roma e Cartagine</u> Roma conquista Sicilia (agricoltura e commercio) conquista non facile a or. Siracusa/tiranno Gerone, a occ. Cartagine nel 264 a.C. Rm intervento pro Messina contro Cartagine - guerra Cartagine potentissima (commercio Mediterraneo ecc.) repubblica oligarchica (pochi ricchi mercanti) no esercito, ma mercenari + ufficiali cart. Fino a 264 R. e Cart. alleate R. +potente, timore di Cart. Inizio guerre puniche (cartaginesi= poeni in lat.)</p>

Utilizzare gli appunti

Occorre sempre **rivedere** gli appunti e **rielaborare** il contenuto in una forma che possa essere ripresa e compresa anche a distanza di tempo. E' necessario che tale lavoro sia fatto il più presto possibile (entro la giornata o al max. il giorno successivo).

devi:

1. **Riscrivere** le parole scritte in fretta ed in modo confuso
2. **Spiegare** i concetti o le parole che negli appunti sono stati individuati come "oscuri"
3. **Evidenziare** meglio i concetti più importanti
4. **Completare** i dati mancanti e le informazioni incomplete
5. **Aggiungere** collegamenti fra le informazioni
6. **Aggiungere** commenti, giudizi, riferimenti, considerazioni
7. **Eventualmente trascrivere** gli appunti in forma di testo integrandolo con aggettivi, preposizioni, verbi, ecc.

es:

24/10/2004 STORIA

Prof. Giuliani

Roma e Cartagine

Roma pensava di conquistare la Sicilia (ricca per agricoltura e scambi commerciali) ma la conquista non era facile perché:

1. Siracusa a Oriente sotto il tiranno Gerone
2. I cartaginesi a occidente

Però nel **264 a.C.** Roma interviene in aiuto degli abitanti di Messina contro i cartaginesi che li avevano invasi: è **l'inizio della guerra**.

Cartagine era allora una città potentissima (controllava i traffici commerciali su tutto il Mediterraneo occidentale).

Come **forma di governo** era **una repubblica oligarchica**, cioè governata da pochi ricchi mercanti. Non aveva un proprio esercito formato da cittadini, ma si serviva di eserciti a pagamento (mercenari) comandati però da ufficiali cartaginesi.

Fino a quel momento Cartagine e Roma erano state alleate.

Però ora Cartagine si sentiva minacciata da Roma che era diventata più grande e più potente. Per questo ebbe **inizio** una serie di **guerre** dette **puniche** dal nome latino dei cartaginesi: poeni

PREPARARSI ALL'INTERROGAZIONE: MEMORIZZARE

Ripetizione

E' importante abituarsi a ripetere il più presto possibile e più volte le informazioni che si ricavano da un testo o da qualsiasi altra fonte di comunicazione. E' importante ripetere quanto si è letto e appreso anche durante le fasi di studio, anche prima di aver terminato l'intera lettura del testo

↪ Le unità o parti di testo devono essere brevi e ben suddivise.

E' bene ripetere brevi frazioni di testo **ad alta voce** e con libro e/o quaderno chiusi.

La ripetizione di un intero capitolo sarà fatta in un primo tempo tenendo sott'occhio le schede e le mappe di sintesi, in un secondo tempo senza nessun aiuto.

E' utile ripetere infine in presenza di un ascoltatore che controllerà la scorrevolezza e la coerenza dell'esposizione.

L'INTERROGAZIONE

Ha bisogno di una

PREPARAZIONE PROSSIMA

e una

PREPARAZIONE REMOTA

Sua componente importante è **l'ascolto a scuola della spiegazione**. Capire ciò che viene detto e spiegato significa capitalizzare un patrimonio di conoscenze che potranno fruttare con esito migliore durante la preparazione e lo studio a casa e al momento della verifica.

↪ **Quando l'insegnante spiega occorre:**

1. **Attivare l'attenzione** e indirizzarla verso l'insegnante e l'argomento che si sta trattando evitando distrazioni di qualsiasi genere
2. **Concentrarsi con motivazione ed interesse** sull'argomento anche se non appare di immediato interesse o si ritiene difficile
3. **Seguire sul libro di testo l'argomento trattato** sottolineando alcuni concetti chiave e integrando in forma di appunti gli argomenti mancanti
4. **Seguire l'insegnante** cogliendo anche le espressioni del viso e la gestualità che sottolineano la maggiore o minore importanza degli argomenti trattati
5. **Integrare le informazioni nuove** con quelle già possedute, anche se di altre discipline, annotando gli opportuni collegamenti
6. **Chiedere chiarimenti e spiegazioni** all'insegnante quando qualcosa non risulta chiaro.

🏠 Quando l'insegnante interroga

1. **Prestare attenzione**, durante l'interrogazione di altri compagni, a come vengono formulate le domande, a quali argomenti l'insegnante attribuisce maggiore importanza, allo "stile" dell'interrogazione (cioè se sono preferite risposte sintetiche o analitiche, se vengono apprezzati gli inquadramenti generali, etc.)

🏠 A casa

1. **Riprendere al più presto appunti e annotazioni** realizzati in classe completandoli, integrandoli e rendendoli funzionali allo studio e al ripasso
2. **Ripetere ad alta voce e più volte** il contenuto della lezione o l'argomento della verifica
3. **Sforzarsi di trovare** le parole giuste e corrette per esprimere i concetti, per collegare gli argomenti, per essere chiaro e preciso nell'esposizione.
4. Sulla base di quanto fatto in classe si può **prevedere l'interrogazione** immaginando le possibili domande
5. **Ipotizzare** anche i possibili **collegamenti** con altri argomenti della stessa materia o delle discipline affini
6. Considerare ciò che si studia sotto angolature e punti di vista diversi abituandosi a parlare dell'argomento **partendo da uno qualunque di essi**

PREPARAZIONE PROSSIMA



Il giorno prima della verifica è consigliabile operare un ripasso dell'intero argomento per accertarsi di saper esporre ciò che si è appreso, di saper organizzare un discorso, di trovare le parole specifiche e tecniche.

Fasi necessarie al ripasso:

1. **Rilettura** veloce del **testo**, ripetendo mentalmente i dati più importanti
2. **Revisione** e **confronto** con il testo di **appunti, schemi, mappe** preparate nella fase di studio
3. **Ripetizione ad alta voce**
4. **Discussione** sull'argomento, **preparazione di domande** e di **risposte** ed eventualmente **simulazione** dell'interrogazione con un compagno. Questo punto è importante per verificare la propria capacità di esposizione, per colmare eventuali lacune, per problematizzare l'argomento, per "mettersi in situazione" in modo da controllare maggiormente l'emozione durante la verifica.

DURANTE LA VERIFICA



1. **Prestare attenzione alla domanda** sforzandosi di comprendere esattamente l'informazione o il concetto principale che viene richiesto
2. **Attivare** in tempi rapidi opportuni **collegamenti** all'interno dell'argomento, nell'ambito dell'intera materia di studio e in ambito interdisciplinare
3. **Iniziare la risposta con una breve presentazione generale** dell'argomento o con il suo inquadramento in un contesto più ampio (*Es: l'Illuminismo è un movimento di pensiero che influì fortemente sull'evoluzione culturale di molti paesi europei fra la fine del Settecento e i primi decenni del XIX sec.*)
4. **Esporre** con sicurezza e completezza i **concetti su cui l'insegnante** durante la spiegazione **si è soffermato** in modo particolare inserendoli opportunamente nella risposta
5. **Non divagare**
6. **Non restare in silenzio.** Se la domanda non è pienamente compresa **chiedere spiegazioni**
7. **Evitare** pause ingiustificate, **ripetizioni di parole, elementi di riempimento** (*cioè, allora, praticamente, etc.*)
8. **Esprimersi con precisione linguistica e con lessico specifico**
9. Realizzare **un'esposizione lineare e ben organizzata** utilizzando frasi corte e costruite intorno ad un unico concetto o informazione principale
10. **Rispondere in modo esauriente alla domanda e solo successivamente ampliare** l'informazione e **operare collegamenti** che si ritengono opportuni
11. **Concludere l'esposizione ricollegandosi all'informazione centrale** e con la domanda iniziale così da realizzare **un discorso espositivo a cerchio chiuso** in cui la conclusione risulta la naturale sintesi delle premesse e degli argomenti trattati